



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna

Direzione Generale

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante l'approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTA la Legge 15/3/1997, n. 59 di delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli Enti Locali per la riforma della P.A. e per la semplificazione amministrativa;

VISTO il D.lgs. 31/3/1998, n. 112, concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59, in particolare gli articoli 138 e 139 con cui sono state conferite a Regioni, Province e Comuni, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, funzioni amministrative in materia di istruzione;

VISTO il D.P.R. 18/6/1998, n. 233 contenente il regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 8/3/1999, n. 275 contenente il regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la Legge 28/3/2003, n. 53 di delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale e successivi decreti di attuazione;

VISTO il D.lgs. 17/10/2005, n. 226 e successive modificazioni ed integrazioni recante norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'art. 2 della Legge 53/2003;

VISTO il DECRETO-LEGGE 25 giugno 2008, n. 112 recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria, con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il D.P.R. 20/03/2009, n. 81 rubricato "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64, c. 4, del Decreto legge 112/2008 convertito, con modificazioni, dalla Legge 133/2008";

VISTO il D.P.R. 15/3/2010, n. 87 rubricato "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti Professionali" ai sensi dell'art. 64 c. 4, del Decreto legge 112/2008 convertito, con modificazioni, dalla Legge 133/2008";

VISTO il D.P.R. 15/3/2010, n. 88 rubricato "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti Tecnici" ai sensi dell'art. 64 c. 4, del Decreto legge 112/2008 convertito, con modificazioni, dalla Legge 133/2008";

Via Giudice Guglielmo 46 – 09131 - Cagliari
tel.0702194400

<https://www.miur.gov.it/web/USR-sardegna>
direzione-sardegna@istruzione.it
drsa@postacert.istruzione.it



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna

Direzione Generale

VISTO il D.P.R. 15/3/2010, n. 89 rubricato "Regolamento recante la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo didattico dei Licei", ai sensi dell'art. 64 c. 4, del Decreto legge 112/2008 convertito, con modificazioni, dalla Legge 133/2008";

VISTO il D.P.R. 29/10/2012, n. 263 rubricato: "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'art. 64, c. 4, del Decreto legge 112/2008 convertito, con modificazioni, dalla Legge 133/2008";

VISTO l'articolo 1, comma 85, lettera c), della legge 7 aprile 2014, n. 56 con il quale si prevede che le province, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le funzioni di programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;

VISTA la Legge 13/7/2015, n. 107, recante la riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.lgs. 13/4/2017, n. 60, recante le norme sulla promozione umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, con particolare riferimento alle norme relative all'attivazione dei percorsi musicali nelle scuole secondarie di primo grado, ai sensi dell'art 1, commi 180 e 181, lettera g), della Legge 13/7/2015, n. 107;

VISTO il D.lgs. 13/04/2017, n. 61, di revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art 1, commi 180 e 181, lettera d), della Legge 13/7/2015, n. 107;

VISTA l'articolo 18 della LEGGE 27 dicembre 2023, n. 206 recante disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy.

VISTO l'articolo 25- bis, comma 8-bis, del DECRETO-LEGGE 23 settembre 2022 n. 144 introdotto dall'articolo 2 del decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127 recante misure per lo sviluppo della filiera formativa tecnologico-professionale;

VISTO il Decreto legge 6/7/2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15/7/2011, n. 111, con particolare riferimento all'art. 19, c. 5;

VISTO l'art. 12, c. 1 della Legge 8/11/2013 n. 128 che introduce il comma 5 ter nell'art. 19 della citata legge 111/2011, ai sensi del quale "A decorrere dall'anno scolastico 2014-2015, i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi, nonché per la sua distribuzione tra le regioni, sono definiti con decreto, avente natura non regolamentare, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, fermi restando gli obiettivi finanziari di cui ai commi 5 e 5-bis del presente articolo. Le regioni provvedono autonomamente al dimensionamento scolastico sulla base dell'accordo di cui al periodo precedente. Fino al termine dell'anno scolastico nel corso del quale è adottato l'accordo si applicano le regole di cui ai commi 5 e 5-bis"

VISTA la legge 12 novembre 2011, n. 183, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)";

Via Giudice Guglielmo 46 – 09131 - Cagliari
tel.0702194400

<https://www.miur.gov.it/web/USR-sardegna>
direzione-sardegna@istruzione.it
drsa@postacert.istruzione.it



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna

Direzione Generale

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 7/6/2012 che ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale proposta sull'art. 19, c. 5 del Decreto legge 98/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 111/2011, nel testo risultante dalle modifiche introdotte dall'art. 4, c. 69 della Legge 183/2011;

VISTO l'art. 1, c. 557, della Legge 29/12/2022 n. 197 che introduce il comma 5 quater nell'art. 19 della citata legge 111/2011, ai sensi del quale "Al fine di dare attuazione alla riorganizzazione del sistema scolastico prevista nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni, tenendo conto del parametro della popolazione scolastica regionale indicato per la riforma 1.3 prevista dalla missione 4, componente 1, del citato Piano nazionale di ripresa e resilienza, nonché della necessità di salvaguardare le specificità delle istituzioni scolastiche situate nei comuni montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, anche prevedendo forme di compensazione interregionale, sono definiti, su base triennale con eventuali aggiornamenti annuali, con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, da adottare entro il 31 maggio dell'anno solare precedente all'anno scolastico di riferimento. Ai fini del raggiungimento dell'accordo, lo schema del decreto è trasmesso dal Ministero dell'istruzione e del merito alla Conferenza unificata entro il 15 aprile. Le regioni, sulla base dei parametri individuati dal decreto di cui al primo periodo, provvedono autonomamente al dimensionamento della rete scolastica entro il 31 ottobre di ogni anno, nei limiti del contingente annuale individuato dal medesimo decreto. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito può essere determinato un differimento temporale di durata non superiore a trenta giorni. Gli uffici scolastici regionali, sentite le regioni, provvedono alla ripartizione del contingente dei dirigenti scolastici assegnato";

CONSIDERATO che la determinazione delle dotazioni organiche complessive rientra nella competenza esclusiva dello Stato, come ribadito dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 200/2009 e come peraltro già previsto dall'art. 138, c. 1, lettera b), del d.lgs. n. 112/98 sopra citato;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 127 del 30 giugno 2023 di definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 124 del 30 giugno 2025 di aggiornamento dei criteri, di cui al D.M. 30 giugno 2023, prot. 127, che, nella relativa tabella allegata, prevede per la Sardegna un contingente organico di dirigenti scolastici e di direttori dei servizi generali e amministrativi pari a 223 unità nell'a.s. 2026/2027;

VISTA la propria nota prot. n. 15883 del 02/09/2025 in cui sono stati evidenziati i gravissimi disservizi che, in assenza di un pronto recepimento al sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito delle modifiche alla rete scolastica apportate dal Piano di dimensionamento per l'a.s. 2026/2027, potrebbero determinarsi sia in merito alle procedure di iscrizione degli alunni per l'a.s. 2026/2027 sia in rapporto alle attività di competenza di questo USR e delle Istituzioni scolastiche della regione, relative alla predisposizione degli organici del personale scolastico e alle successive operazioni di mobilità del medesimo personale;

VISTE le Linee Guida per la "Programmazione rete scolastica e dell'offerta formativa della regione Sardegna per l'anno scolastico 2026/2027" adottate in via preliminare con deliberazione della Giunta regionale n. 53/9



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna

Direzione Generale

del 16 ottobre 2025 e approvate definitivamente con la deliberazione n. 61/26 del 26 novembre 2025 a seguito del parere favorevole, espresso all'unanimità, dalla Seconda Commissione consiliare permanente del Consiglio regionale della Sardegna;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 207 del 31/10/2025 di differimento al 30/11/2025 del termine per l'adozione del Piano della Regione Sardegna di dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2026/27 (Art. 1, comma 557, legge 29.12.2022 n. 197);

VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Sardegna n. 62/2 del 28/11/2025 di approvazione del Piano di Programmazione dell'offerta formativa della Regione Sardegna per l'anno scolastico 2026/2027 e di rinvio dell'adozione del Piano di Programmazione della rete scolastica 2026/2027 per permettere ulteriori valutazioni e approfondimenti;

VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Sardegna n. 65/27 del 12/12/2025 di approvazione del Piano di Programmazione della rete scolastica della regione Sardegna per l'anno scolastico 2026/2027, disponendo il mantenimento delle attuali 232 Autonomie scolastiche, compresi i cinque CPIA, senza procedere alla soppressione di alcuna Istituzione scolastica in contrasto con la dotazione organica di dirigenti scolastici e di direttori dei servizi generali e amministrativi prevista dal DI n. 124 del 30 giugno 2025;

RITENUTO necessario, al fine di non causare ulteriori ritardi nell'avvio dell'anno scolastico, dare inizio alle attività volte al recepimento delle deliberazioni della Giunta della Regione Sardegna nn. 62/2 del 28/11/2025 e 65/27 del 12.12.2025 anche in presenza del contrasto del Piano di programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa della regione Sardegna 2026/2027 con la dotazione organica assegnata con il DI n. 124 del 30 giugno 2025.

DECRETA

Art. 1 – Le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2 – La rete scolastica della Regione Sardegna, a decorrere dal 1° settembre 2026, è innovata con le variazioni riportate nelle deliberazioni della Giunta della Regione Sardegna nn. 62/2 del 28/11/2025 e 65/27 DEL 12/12/2025, delibere che sono parte integrante del presente provvedimento, comprensive dei rispettivi allegati, la cui attuazione per l'a.s. 2026/2027, avverrà nei termini, con le modalità e i vincoli indicati nel presente provvedimento.

Art. 3 – A decorrere dal 1° settembre 2026, in attuazione delle deliberazioni della Giunta della Regione Sardegna nn. 62/2 del 28/11/2025 e 65/27 del 12/12/2025, l'offerta formativa delle scuole statali della Sardegna è integrata e modificata come indicato negli allegati alle delibere RAS citate, che si accludono e che fanno parte integrante del presente provvedimento.

Art. 4 – L'efficacia delle modifiche alla rete scolastica e all'offerta formativa, compreso l'attivazione di nuovi indirizzi e percorsi formativi, è subordinata alla disponibilità delle dotazioni organiche, al raggiungimento del numero di alunni iscritti previsti dalle vigenti disposizioni, nonché all'effettiva disponibilità di aule, attrezzature, laboratori e alla formale assunzione dei relativi oneri da parte dell'Ente locale competente.

Via Giudice Guglielmo 46 – 09131 - Cagliari
tel.0702194400

<https://www.miur.gov.it/web/USR-sardegna>
direzione-sardegna@istruzione.it
drsa@postacert.istruzione.it



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna

Direzione Generale

Art. 5 – I Dirigenti degli Uffici Ambiti Territoriali Provinciali dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna provvederanno ad effettuare tempestivamente le operazioni meccanografiche citate nelle premesse del presente provvedimento.

Art. 6 – Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al TAR Sardegna entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione del decreto medesimo.

IL DIRETTORE GENERALE
FRANCESCO FELIZIANI
(documento firmato digitalmente)

All'Assessorato della Pubblica Istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport della Regione
Sardegna - CAGLIARI

Agli Uffici degli AA.TT.SS. dell'U.S.R. per la Sardegna - LORO SEDI

Alle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado della Sardegna - LORO SEDI

Alle OO.SS. del Comparto Scuola e dell'Area V - LORO SEDI

Al sito web - SEDE